

# Madama Butterfly, atto I, 111

(Alle parole di Pinkerton, tutti corrono precipitosamente verso il sentiero che scende alla città: la madre tenta di nuovo di andare presso Butterfly, ma viene travolta dagli altri. - Il Bonzo sparisce pel sentiero che va al tempio, seguito dagli accoliti. Le voci poco a poco si allontanano. - Butterfly sta sempre immobile e muta colla faccia nelle mani, mentre Pinkerton si è recato alla sommità del sentiero per assicurarsi che tutti quei seccatori se ne vadano.)

(Comincia a calare la sera. Butterfly scoppia in pianto infantile. Pinkerton l'ode e va premuroso verso di lei, sollevandola dall'abbattimento in cui è caduta e togliendole con delicatezza le mani dal viso piangente.)

PINKERTON

Bimba, bimba, non piangere  
per gracchiar di ranocchi.

BUTTERFLY

(turandosi le orecchie per non udire)

Urlano ancor!

PINKERTON

(rincorandola)

Tutta la tua tribù  
e i Bonzi tutti del Giappon non valgono  
il pianto di quegli occhi  
cari e belli.

BUTTERFLY

(sorridente infantilmente)

Davver? **Non piango più.**

E quasi del ripudio non mi duole  
per le vostre parole  
che mi suonan così dolci nel cuor.

(Si china per baciare la mano a Pinkerton)

PINKERTON

(dolcemente impedendo)

Che fai?... la man?

BUTTERFLY

Mi han detto  
che laggiù fra la gente costumata  
è questo il segno del maggior rispetto.

SUKUZI

(internamente)

E Izaghi ed Izanami  
Sarundasico, e Kami,  
e Izaghi ed Izanami  
Sarundasico, e Kami.

PINKERTON

(sorpreso per tale sordo bisbiglio)

Chi brontola lassù?

BUTTERFLY

È Suzuki che fa la sua preghiera  
seral.

(Scende sempre più la sera e Pinkerton conduce Butterfly verso la cesetta)

*Andante affettuoso*, C **111**

I, 5 dopo 111



Butterfly: «Urlano ancor!»

*Amore = Morte*

I, 3 prima di 82

*A tempo*, C **112**

I, 112

**113**

*Un poco più mosso*, 2/4

*Allegro moderato*, 2/4 **114**

**115**

PINKERTON

Viene la sera...

BUTTERFLY

... e l'ombra e la quiete.

PINKERTON

E sei qui sola.

BUTTERFLY

Sola e rinnegata!  
Rinnegata e felice!

PINKERTON

(Batte tre volte le mani: i servi e Suzuki accorrono subito, e Pinkerton ordina ai servi:)

A voi, chiudete.

117

(I servi fanno scorrere silenziosamente alcune pareti)

BUTTERFLY

(con intensità a Pinkerton)

Sì, sì, noi tutti soli...  
E fuori il mondo.

PINKERTON

(ridendo)

E il Bonzo furibondo.

BUTTERFLY

(a Suzuki, che è venuta coi servi e sta aspettando gli ordini)

Suzuki, le mie vesti.

(Suzuki fruga in un cofano e dà a Butterfly gli abiti per la notte ed un cofanetto coll'occorrente per la toeletta.)

SUZUKI

(inchinandosi a Pinkerton)

Buona notte.

(Pinkerton batte le mani: i servi corrono via.)

(Butterfly entra nella casa ed aiutata da Suzuki fa cautelosamente la sua toeletta da notte, levandosi la veste nuziale ed indossandone una tutta bianca; poi siede su di un cuscino e mirandosi in uno specchietto si ravvia i capelli. Suzuki esce.)

118

BUTTERFLY

PINKERTON

Quest'obi pomposa  
di sciogliere mi tarda  
si vesta la sposa  
di puro candor.  
Tra motti sommessi  
Sorridente e mi guarda.  
Celarmi potessi!  
ne ho tanto rossor!

Con moti di scoiattolo  
i nodi allenta e scioglie!...  
Pensar che quel giocattolo  
è mia moglie. Mia moglie!  
Ma tal „muliebre,,  
grazia dispiega, ch'io  
mi struggo per la febbre  
d'un subito desìo.

119

E ancor l'irata  
voce mi maledice...

Butterfly... rinnegata;  
Rinnegata... e felice.

120

PINKERTON

(Alzandosi, stende le mani a Butterfly che sta per scendere dalla terrazza.)

Bimba dagli occhi pieni di malia  
ora sei tutta mia.  
Sei tutta vestita di giglio.  
Mi piace la treccia tua bruna  
fra candidi veli...

Andantino calmo, La, 6/8 116

Andante lento, La, 3/4-2/4

BUTTERFLY

(scendendo dal terrazzo)

Somiglio

*Sostenendo*, 2/4 121

la Dea della luna,  
la piccola Dea della luna che scende  
la notte dal ponte del ciel...

PINKERTON

(la segue)

E affascina i cuori...

BUTTERFLY

E li prende,

e li avvolge in un bianco mantel.  
E via se li reca  
negli alti reami.

PINKERTON

Ma intanto finor non m'hai detto,  
ancor non m'hai detto che m'ami.  
Le sa quella Dea le parole  
che appagan gli ardenti desir?

*Andante lento come prima*, La, 3/4-2/4 122

BUTTERFLY

Le sa. Forse dirle non vuole  
per tema d'averne a morir!

PINKERTON

*Andante*, La, 6/8 123 (A)

Stolta paura, l'amor non uccide  
ma dà vita e sorride  
per gioie celestiali  
come ora fa nei tuoi lunghi occhi ovali.

(avvicinandosi a Butterfly e carezzandole il viso)

BUTTERFLY

(con subito movimento si ritrae dalla carezza ardente di Pinkerton.)

*Andante mosso ma sostenendo*, Re, C 126 (B)

Adesso voi  
siete per me l'occhio del firmamento.  
E mi piaceste dal primo momento  
che vi ho veduto.

(Ha un moto di spavento e fa atto di turarsi gli orecchi, come se ancora avesse ad udire le urla dei parenti; poi si rassicura e con fiducia si rivolge a Pinkerton.)

127

Siete

*Andante animato*, Sol bemolle (C)

alto, forte. - Ridete  
con modi sì palesi!  
E dite cose che mai non intesi.  
Or son contenta.

(Avvicinandosi lentamente a Pinkerton seduto sulla panca nel giardino, si inginocchia ai suoi piedi e lo guarda con tenerezza quasi supplichevole.)

Vogliatemi bene,

*Andante sostenuto*, Mi bemolle 128 (D)

un bene piccolino,  
un bene da bambino  
quale a me si conviene.  
Noi siamo gente avvezza  
alle piccole cose  
umili e silenziose,  
ad una tenerezza  
sfiorante e pur profonda  
come il ciel, come l'onda  
del mare.

129

*A tempo animando*, Si bemolle

PINKERTON

Dammi ch'io baci le tue mani care.

130

(prorompe con grande tenerezza)

Mia Butterfly!... come t'han ben nomata  
tenue farfalla...

BUTTERFLY

(A queste parole si rattrista e ritira le mani)

Dicon che oltre mare  
se cade in man dell'uom, ogni farfalla  
da uno spillo è trafitta  
ed in tavola infitta!

132

*Allegro moderato*, Si bemolle 131 (B')

PINKERTON

(riprendendole dolcemente le mani e sorridendo)

Un po' di vero c'è.  
E lo sai tu perché?  
Perché non fugga più.

(con entusiasmo ed affettuosamente abbracciandola)

Io t'ho ghermita...

Ti serro palpitante.  
Sei mia.

BUTTERFLY

(abbandonandosi)

Sì, per la vita.

PINKERTON

Vieni, vieni.

(Butterfly si ritrae, quasi vergognosa d'essersi abbandonata.)

Via dall'anima in pena  
l'angoscia paurosa.

(indicando a Butterfly il cielo stellato)

È notte serena!  
Guarda: dorme ogni cosa!

*Andante mosso appassionato*, La 133 (A')

BUTTERFLY

(guardando il cielo estatica)

Ah! **Dolce notte! Quante stelle!**  
Non le vidi mai sì belle!  
Trema, brilla ogni favilla  
col baglior d'una pupilla.  
Oh! quanti occhi fisi, attenti  
d'ogni parte a riguardare!  
Pei firmamenti,  
via pei lidi, via pel mare  
quanti sguardi!  
Tutto estatico d'amor  
ride il ciel!

*Andante molto sostenuto*, La 134

*Largamente* «con calore», Fa, 6/4

PINKERTON

(con cupido amore)

Vieni, vieni!... Sei mia!

(Butterfly e Pinkerton salgono dal giardino nella casetta.)